



## Integral Knowledge

An Essay by James Mahu



Movement of Consciousness and Interconnectedness

[moci.life](http://moci.life)

## Conoscenza Integral

Un saggio di James Mahu

MOCI.life | MOCI.italia

# Conoscenza Integral

James Mahu

## Domanda

La conoscenza non sembra essere un aspetto importante di ciò di cui scrivi. Sembra che tu sia più interessato al comportamento. Perché?

## Risposta

La conoscenza è essenziale, forse l'aspetto più cruciale dei miei scritti. Ma quale conoscenza? Se parliamo di esoterismo, cosmologia o conoscenza scientifica, allora hai ragione... Io non mi focalizzo molto su queste. Ciò che enfatizzo è la Conoscenza Integral.

La conoscenza è altamente soggettiva e personale per un individuo nello spaziotempo. Può essere affinata e perfezionata per una persona, e se un'altra incontra quella "conoscenza" potrebbe definirla una credenza, forse anche sbagliata. La conoscenza è quindi soggettiva. Anche teorie ampiamente accettate come quella sull'Evoluzione, la Relatività Speciale, il Big Bang o la Teoria Quantistica dei Campi sono soggettive, perché noi le interpretiamo e le analizziamo all'interno del nostro Universo Locale.

La conoscenza è personale e spesso ondeggiante, fondendosi con ciò che definiamo convinzione. La Conoscenza Integral è l'innata convinzione interiore per cui noi riconosciamo e affermiamo che siamo infiniti e interconnessi. La Conoscenza Integral ruota attorno a queste due convinzioni interrelate, e da questo centro si protendono raggi in tutte le nostre credenze e tutte le nostre conoscenze, come il reticolo onnicomprensivo di una rete neurale.

La Conoscenza Integral definisce la vita come interconnessa attraverso la credenza innata e condivisa che tutta l'esistenza è infinita, senza eccezione. Persino la materialità dei pianeti – organici e umano-prodotti – è infinita. L'energia e la vibrazione sottostante a tutta la materialità sono infinite, poiché l'infinito occupa e crea l'apparente finito.

L'infinito crea il finito. Il finito può creare il finito, ma non può creare l'infinito. A prescindere dal modo in cui viene creata, qualsiasi cosa rimane infinita. La sua firma energetica è registrata nel momento del tempo infinito; vive come un membro della dimensione materiale e si accorda nel registro dello spaziotempo.

La Conoscenza Integral è l'unica conoscenza che condividiamo senza pensieri e parole. Ogni altra conoscenza, personale o condivisa, evolve sempre in parole, numeri e immagini. Il suo tasso di evoluzione è l'input dello spaziotempo locale, il quale fluttua con

la tecnologia. Man mano che la tecnologia diventerà sempre più un riflesso dell'intelligenza umana, accelererà l'esperienza soggettiva dello spaziotempo.

La Conoscenza Integral non si trova nei viaggi allucinogeni o nelle esperienze sensoriali. È una conoscenza condivisa internamente a tutte le cose, pertanto non può essere un'esperienza per la semplice ragione che noi non possiamo sperimentare tutte le cose. È una conoscenza che possiamo soltanto riconoscere, per cui possiamo essere d'accordo nel riconoscerla e accettarla, ma non di poterla sperimentare. Quello che possiamo fare è permettere alla conoscenza di diventare le nostre mani, i nostri piedi, la nostra bocca, la nostra mente e il nostro cuore. Permettiamo a queste parti di noi di essere animate da questa Conoscenza Integral.

La Conoscenza Integral è fondamentale perché facilita l'applicazione degli apprendimenti passati nel momento presente. Questo ha poco a che fare con l'istruzione formale o l'intelligenza umana. Gli animali con un cervello più piccolo, e gli alberi che non hanno nessun cervello, comprendono istintivamente la Conoscenza Integral attraverso il loro DNA. Sanno che l'interfaccia fisica di un corpo non è infinita. È uno strumento di creazione dell'infinito.

L'idea è che la conoscenza non è una sola. Esiste una conoscenza personale, una Conoscenza Integral e una conoscenza condivisa nelle nostre interazioni. Queste sono le tre fonti di attivazione della conoscenza... In altre parole, è da dove la conoscenza viene.

Dove va la conoscenza, beh, dipende da noi. La conoscenza più alta che possiamo comprendere in ogni preciso momento di tempo è proprio quella che ognuno di noi, nel suo proprio Universo Locale, sta sperimentando. Ogni singola vita, in ogni momento, è una forma dell'unità, una parte dell'organismo più grande con il nostro pianeta come base collettiva.

Il nostro pianeta è parte di una galassia, così come noi siamo parti del nostro pianeta. La galassia è parte di un gruppo locale di galassie che è parte di un universo che è parte di un multiverso che è parte di un multiverso infinito. All'interno di tutta questa espansione, vi è un filo conduttore tra l'Universo Locale di una singola forma di vita e l'Uno e Tutto che inter-opera nel multiverso infinito.

La conoscenza si trasmette attraverso le nostre sovrapposizioni, con increspature che sempre si allargano più di quanto ci rendiamo conto. Questa trasmissione è intessuta in tutte le dimensioni di spaziotempo del multiverso infinito. È sempre stato così e continuerà all'infinito. Noi esistiamo per ricevere e trasmettere conoscenza; per comprendere il nostro ruolo al servizio di questa conoscenza e di noi reciprocamente.

Se sentiamo che la nostra conoscenza personale è indebitamente influenzata da sovrapposizioni esterne di conoscenza, possiamo modulare questa influenza. La nostra

maggiore prospettiva si sintonizza per raggiungere un equilibrio personale, ma non ci viene insegnata la Conoscenza Integral, non nel suo stato puro. Questo stato puro si realizza quando il Sé Infinito, l'immaginazione, la mente, il cuore e il corpo si allineano. Questo è lo stato puro, quando l'infinito muove il finito e il finito non oppone resistenza e trova armonia con l'infinito.

Ipotizzerei che questa sia la conoscenza più elevata: formare questo allineamento con scelta consapevole e, usando il nostro impegno volontario, sostenere questo allineamento indipendentemente dai segnali, dai simboli e dai segni nel nostro Universo Locale.

Alla fine, tutta la conoscenza serve una specifica specie in uno specifico spaziotempo. È situazionale e personale. È fondativa e universale. Definire la conoscenza è come definire l'infinito. È supremamente importante, soggettiva e personale nella sua forma più primitiva (*rawness*). Eppure, è spesso proprio questa primitività che rivela la vera essenza.

Le teorie abbondano. Tutti noi facciamo ipotesi sul futuro, sulla nostra realtà e coscienza. Immaginiamo che cosa siamo nei nostri momenti più privati: da dove veniamo e perché siamo arrivati da lì a qui. A volte intravediamo che siamo esseri infiniti che hanno creato un Universo Locale su una scala personale. Creiamo e sperimentiamo le nostre creazioni, così da apprendere su questa scala personale come accedere a questa Conoscenza Integral.

La conoscenza non viene formalizzata in documenti al fine di essere la verità ultima. Scrivere è semplicemente una forma d'arte; è la creazione di una visione. E poi quella visione viene affinata all'infinito. La visione della nostra infinita interconnessione – e la conoscenza che vi è in essa – non finirà mai. Evolverà sempre, approfondendosi e ampliandosi, diventando più magnetica, aprendoci al nostro vero sé, chiarendo il futuro e prefigurando la sostanza da cui dipendiamo.

Tutti possiamo comprendere l'interesse di avere conoscenze di ogni tipo. Comprendere il funzionamento dell'universo e della coscienza; avere la conoscenza esoterica della cosmologia e della fisica dentro quei tre chili di massa gelatinosa che abbiamo dentro la testa. Quello che suggerisco è di dare maggiore priorità alla comprensione della Conoscenza Integral e di investire questa conoscenza nel nostro Universo Locale attraverso la coerenza comportamentale con il nostro Sé Infinito.

È naturale voler possedere vari tipi di conoscenza e comprendere il funzionamento dell'universo e della coscienza. Tuttavia, comprendendo e incarnando la Conoscenza Integral nel nostro Universo Locale, portiamo coerenza tra la nostra esistenza finita e il nostro Sé Infinito.—

Testo originale: <https://moci.life/essays/>